



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi*”;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- Visto** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il “*Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali*” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l’altro, a svolgere il servizio di “*internet provider*” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l’ “*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*” (nel seguito denominato “*Ufficio*”) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- Visto** l’art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l’Ufficio è stato posto alle dipendenze dell’Assessore per l’Economia;
- Visto** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni*”;
- Visto** l’art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l’Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;

- Visto** il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione “*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*” (nel seguito denominata “ARIT”);
- Visto** il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020”;
- Vista** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, “*Legge di stabilità*”;
- Vista** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10, “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*”;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 21 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2021-2023;
- Visto** il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato preposto quale Dirigente Generale dell'ARIT il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- Visto** il D.D.G. n. 279 del 28 dicembre 2020 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell'ARIT;
- Vista** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato “UCO”), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- Visto** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di € 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di € 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Visto** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 369 del 12 ottobre 2018;
- Vista** la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 la quale, ai sensi dell'art. 1, co. 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto che al perseguimento delle finalità strategiche dei fondi SIE della programmazione 2014-2020 concorre un insieme di interventi complementari da inquadrare nell'ambito di specifici

Programmi di Azione e Coesione 2014-2020 finanziati mediante le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 10 novembre 2015, “*Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione Coesione 2014-2020*”;
- Vista** la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che in particolare all'art. 7, co. 22, ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni, e all'art. 26, co. 4, la destinazione della somma di € 30.000.000,00 ai liberi Consorzi comunali, per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del Piano di cambiamento del Documento di programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 6 marzo del 2017 con la quale è stato approvato il documento “*Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*”, il quale, tra i principali ambiti di intervento finanziario, coerenti e complementari agli obiettivi e i risultati attesi previsti nell'Accordo di Partenariato, ha individuato in particolare il Piano di Cambiamento, finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali agli obiettivi strategici e politici da identificare con il Documento di Attuazione Strategica in conformità al DPEF della Regione Sicilia;
- Vista** la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio del 2017 con la quale, in conformità all'Accordo di Partenariato 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stato approvato il richiamato Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, nonché disposta l'assegnazione alla Sicilia dell'importo complessivo di € 1.633.030.000,00, di cui € 115.000.000,00 destinati ai Comuni e € 30.000.000,00 destinati ai liberi Consorzi Comunali per la realizzazione degli investimenti previsti nell'ambito dell'Asse 10;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018, relativa alla presa d'atto della sopra richiamata delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;
- Visto** il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 29 novembre 2016 – inviato ai partecipanti con nota prot. n. 17836 del 29 novembre 2016 – dal quale si evince, in particolare, quanto convenuto in seno alla Conferenza medesima in merito al percorso amministrativo da adottare per l'assegnazione delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti dei liberi Consorzi comunali dell'isola, in attuazione dell'art. 26, co. 4, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- Visto** il documento inviato con nota prot. n. 10858 del 25 luglio 2018, relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018, nel corso della quale, in particolare, è stata raggiunta l'intesa in merito al riparto delle risorse del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 da destinare ai Comuni ai sensi dell'art. 7, co. 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e dell'art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 28 agosto 2018, con la quale sono state approvate le modalità di riparto delle risorse del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 destinate ai Comuni, come convenuto nella richiamata seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018;

- Visto** il documento “*Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020*”, approvato con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 6 marzo 2017, che nell’allegato 1 “*Elementi preliminari del SIGECO*” prevede un modello di sistema di gestione, monitoraggio e controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l’attuale periodo di programmazione 2014-2020, ciò per assicurare la corretta imputazione delle risorse PAC Sicilia e dare garanzia sulla legittimità della spesa, nonché realizzare un’auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR anche al fine di consentire un’eventuale imputazione di spesa, maturata sul primo, sui PP.OO. FESR e FSE, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dai medesimi programmi operativi;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 81 del 23 febbraio 2021, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione gennaio 2021 - Apprezzamento*”;
- Visto** il D.D.G. n. 84 del 11 marzo 2021 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione gennaio 2021*”;
- Visto** il D.D.G. n. 684 del 30 ottobre 2020 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha adottato il “*Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020*”, completo di allegati;
- Viste** le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- Visto** l’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
- Visto** il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento regionale della Programmazione, di approvazione delle piste di controllo riguardanti le procedure di erogazione per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizioni di beni e servizi a regia regionale;
- Visto** il D.D.G. n. 422 del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con il quale è stato approvato l’avviso pubblico di invito alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse dell’Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 “*Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi*”, misura “*Somma destinata ai Comuni per la realizzazione di investimenti*”, di cui al combinato disposto dell’art. 7, co. 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e dell’art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;
- Visto** il D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con il quale è stato approvato l’avviso pubblico di invito alla presentazione

di progetti da finanziare con le risorse dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 "Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi", misura "Assegnazioni finanziarie ai liberi Consorzi comunali", di cui all'art. 26, co. 4, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

Preso atto che nei predetti avvisi l'ARIT è stata individuata quale ufficio competente *ratione materiae* (Centro di Responsabilità) per il Risultato Atteso (R.A.) 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi pienamente interoperabili";

Visto il D.D.G. n. 105 del 17 luglio 2020 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni e dei liberi Consorzi comunali (nel seguito denominata "Commissione");

Viste le note prot. n. 6768 del 03-09-2020, n. 6978, n. 6983 e n. 6986 dell'11-09-2020, n. 7130 del 16-09-2020, n. 7157 del 17-09-2020, n. 7395 e n. 7428 del 25-09-2020, con le quali l'UCO ha trasmesso alla Commissione le proposte progettuali pervenute dai Comuni e dai liberi Consorzi comunali, dopo avere effettuato le dovute verifiche preliminari di ricevibilità formale e ammissibilità;

Viste le note prot. n. 7065 del 15-09-2020, n. 7374 del 24-09-2020 e n. 7464 del 28-09-2020, con le quali la Commissione ha restituito all'UCO n. 98 proposte progettuali, di cui **n. 89 valutate positivamente**, e quindi ammesse, nonché **n. 9 proposte progettuali senza valutazione di merito** per riscontrata carenza di elementi utili a soddisfare i criteri sostanziali di valutazione e quindi meritevoli di ulteriori interlocuzioni con gli Enti interessati, come di seguito elencate

Visto il **D.D.G. n. 215 del 18 novembre 2020**, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Economia in data 2 dicembre 2020 al n. 1126, con il quale sono stati approvati gli esiti della Commissione e l'elenco delle operazioni indicate nell'allegato A allo stesso decreto, da finanziare con le risorse dell'Asse 10, Azione 1, del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, relative a proposte progettuali presentate dai Comuni e dai liberi Consorzi comunali;

Considerato che con il predetto D.D.G. n. 215 del 18 novembre 2020 le seguenti **10 proposte progettuali**, pur valutate positivamente dalla Commissione, sono state temporaneamente sottratte alla dichiarazione di ammissione al finanziamento in quanto l'UCO ha ravvisato la necessità di eseguire ulteriori accertamenti ed approfondimenti con gli Enti proponenti, con riguardo in particolare alle disposizioni in materia di divieto di cumulo di cui all'art. 65, co. 11, del Reg. UE 1303/13, atteso che gli stessi Enti partecipano alle progettualità delle Aree Interne da finanziare con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020:

Operazione sospese dall'UCO			
	Beneficiario	Cod. progetto (provvisorio)	Titolo operazione
1	Comune di Adrano	5400 / 1	Digitalizzazione pratiche edilizie

2	Comune di Calamonaci	5218 / 1	Implementazione PagoPA
3	Comune di Mineo	5266 / 1	Informatizzazione SUE e SUAP - Aula consiliare
4	Comune di Mirto	5114 / 1	Migliorare i servizi digitali comunali
5	Comune di Mistretta	5030 / 1	Realizzazione di servizi di e-Gov
6	Comune di Motta D'Affermo	4808 / 1	Digitalizzazione dei processi amministrativi
7	Comune di Motta Sant'Anastasia	5315 / 1	Ampliamento del sistema URBIX
8	Comune di Reitano	4944 / 1	Realizzazione di servizi di e-Gov
9	Comune di Santo Stefano Quisquina	5190 / 1	Informatizzazione SUE e SUAP
10	Comune di Santo Stefano Quisquina	5190 / 2	Realizzazione del SIT comunale

Verificato che il Comune di **Motta Sant'Anastasia**, pur facendo parte dell'Area Strategica SNAI Val Simeto, non partecipa all'Area Progetto SNAI, e il cui progetto quindi può essere ammesso al finanziamento;

Viste le note prot. n. 2411, 2412, 2415, 2416, 2417, 2418, 2420, 2421 del 23 marzo 2021 inviate dall'UCO rispettivamente ai Comuni di Adrano, Calamonaci, Mineo, Mirto, Mistretta, Motta D'Affermo, Reitano e Santo Stefano Quisquina, al fine di verificare l'eventuale sovrapposizione dei progetti presentati con le progettualità delle rispettive Aree Interne;

Viste le note di risposta:
- prot. n. 13371 del 23 aprile 2021 del Comune di **Adrano**
- prot. n. 5166 del 6 aprile 2021 del Comune di **Mineo**
- prot. n. 4408 del 21 aprile 2021 del Comune di **Mistretta**
- prot. n. 1628 del 22 aprile 2021 del Comune di **Reitano**
- prot. n. 4206 del 3 maggio 2021 del Comune di **Santo Stefano Quisquina**
con le quali le amministrazioni hanno fornito chiarimenti in ordine all'eventuale sovrapposizione dei progetti presentati con le progettualità delle rispettive Aree Interne;

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l'art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, "*Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a "*tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*", venga ora esercitato "*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*";

- Visto** l'art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- Visto** l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, "*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*";
- Vista** la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale;
- Ritenuto** di dovere approvare gli esiti della Commissione, con l'**ammissione di n. 7 operazioni** al finanziamento con le risorse dell'Asse 10, Azione 1, del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, relative ai Comuni di **Adrano, Mineo, Mistretta, Motta Sant'Anastasia, Reitano e Santo Stefano Quisquina**, nelle more di effettuare le verifiche dell'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

DECRETA

- ART. 1** Sono approvati gli esiti della Commissione di valutazione nominata con D.D.G. n. 105 del 17 luglio 2020, di cui alle note prot. n. 7065 del 15-09-2020, n. 7374 del 24-09-2020 e n. 7464 del 28-09-2020 della Commissione, limitatamente alle operazioni indicate nell'**allegato A**, che è parte integrante del presente decreto, da finanziare con le risorse dell'Asse 10, Azione 1, del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, relative a proposte progettuali presentate dai Comuni in adesione all'avviso di cui al D.D.G. 422 del 2018.
- ART. 2** Le operazione di cui all'art. 1 sono ammesse al finanziamento con le risorse dell'Asse 10, Azione 1, del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, per un totale di € **328.235,28**.
- ART. 3** L'UCO provvederà a dare comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al contributo finanziario agli Enti richiedenti, titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del successivo decreto di finanziamento, tra cui il Disciplinare regolante i rapporti tra le amministrazioni, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema *Caronte*.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza dell'ARIT, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 29.07.2021

**Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares**

**Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro**